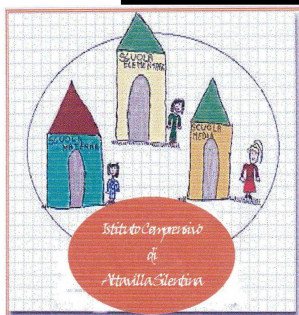


## Parole di passaggio



# Viaggio a Roma

<b>Terremoto in Abruzzo</b> <b>Continuiamo a vivere nel bel paese</b>	2-3
<b>Alimentazione</b> <b>Le giornate ad Altavilla</b> <b>Progetto Interculturale</b>	4-5
<b>Cricket</b> <b>Calcio</b> <b>La nostra generazione e la musica</b> <b>La storia della playstation</b>	6-7
<b>Viaggio in Toscana</b> <b>Visita guidata Pompei e Pozzuoli</b>	8-9



Il giorno 18 e 19 maggio 2009 io, sindaco junior, Alessio Lausi con tutti i consiglieri junior Chiara Bortone, Gerardo Di Marino, Carmen Amoroso, Alessia Mordente e Lorenza Verrone abbiamo partecipato ad un viaggio di istruzione a Napoli e a Roma accompagnati da due delle nostre insegnanti (la professoressa Mazzocchi e la professoressa Belmonte). A Napoli abbiamo visitato la sede della Regione Campania, abbiamo simulato l'approvazione di una legge; in seguito abbiamo partecipato ad un buffet offertoci dalla Regione stessa. Nel pomeriggio siamo partiti per la Capitale dove abbiamo visitato il Senato e il Parlamento. Appena giunti a Roma ci siamo recati in un hotel non lontano dal centro. La sera dopo aver cenato abbiamo ammirato le bellezze della capitale. Il mattino successivo ci siamo recati

al Senato e al Parlamento. Dopo aver svolto tutte le attività previste, verso le 21:30 della sera siamo arrivati ad Eboli.

LAUSI ALESSIO IIA

SCUOLA  
SECONDARIA  
DI I GRADO



# *Terremoto in Abruzzo*

Abruzzo, 6 aprile 2009: verso le 3:00 si sente una forte scossa: un terremoto di grado 5 sulla scala Richter colpisce l'Aquila e i comuni circostanti. Le persone, impaurite, si sono riversate in strada, mentre la terra continuava a tremare sotto i loro piedi. I soccorsi sono arrivati velocemente e hanno iniziato la ricerca delle persone disperse sotto le macerie. Il bilancio finale è stato drammatico: 296 vittime e settantamila persone sono rimaste senza casa.

Tra le vittime 4 ragazzi universitari sono rimasti schiacciati sotto le macerie della casa dello studente: il simbolo di questa catastrofe. L'8 Aprile si sono celebrati i funerali solenni delle vittime, davanti alle più alte Autorità dello Stato. Sono stati stanziati aiuti per le vittime: 500 milioni dalla Comunità Europea e 5 milioni di euro dallo Stato Pontificio. Si parla di danni da 24 miliardi di euro, quarantotto comuni colpiti. Dopo controlli accurati, diecimila famiglie sono tornate nelle loro case, ancora agibili. I sismologi hanno dichiarato che la scossa sismica era imprevedibile. La questura dell'Aquila, ad oggi, sta svolgendo ancora indagini sulle possibili cause dei crolli accertati. A quanto sembra, le strutture non rispettavano i requisiti sismici.

CENNAMO JAMILAY IIA

# *Continuiamo a vivere nel bel paese*

In Italia le donne continuano ad essere vittima delle violenze sessuali! La donna, fin dall'antichità, è stata e viene considerata debole. Un essere fragile, privo di qualsiasi protezione soprattutto se da sola in un luogo buio e desolato.

In questo periodo sono molto frequenti i casi di stupro e spesso le vittime sono ragazzine che raggiungono massimo i 15 anni. Il caso più recente è stato il dramma di una 15enne domenica 15 febbraio '09 alle 10:41.

Bologna, estrema periferia, quando la ragazza si reca nel parco di fronte casa per salutare gli amici, viene aggredita da un tunisino. È stata presa a calci, pugni e trascinata a terra tra i cespugli fino ad essere violentata. La ragazza ha combattuto con tutte le sue forze; ha scalcciato, ha gridato tanto da farsi sentire da un pensionato che ha chiamato la polizia che, fortunatamente, si trovava lì vicino. La ragazzina è scossa, non ha molta voglia di parlare ma forse si riprenderà. Dopo un'aggressione sessuale, la donna può vivere reazioni di diverso genere. È importante notare che non c'è una risposta univoca al trauma. Alcune donne reagiscono immediatamente, altre dopo molto tempo. Nelle prime fasi, molte donne riferiscono stati di

- choc
- confusione
- ansia
- insensibilità, intorpidimento.

Alcune donne negano l'accaduto, cioè non riconoscono pienamente l'accaduto oppure minimizzano l'intensità dell'esperienza vissuta. La donna oramai non è più al sicuro e ogni volta che esce di casa pensa a cosa le potrebbe accadere. Con il terrore nella testa spera e prega che non le accada niente, ma purtroppo spesso non è così.

Verrone Lorenza IIA

# ATTENZIONE

Ogni giorno, ci troviamo ad ascoltare tramite i media e i telegiornali, sempre più episodi di persone che fanno uso di droghe e stupefacenti.

Fra la maggior parte di loro, ci siamo noi adolescenti, che pur sapendo i rischi che corriamo, ma a volte sottovalutando i danni che provochiamo a noi stessi, ne facciamo uso per il solo gusto di trasgredire ed osare.

La droga la possiamo trovare dappertutto, non solo nelle discoteche o nei pub, ma, anche in luoghi da noi quotidianamente occupati, come la scuola e i giardini pubblici, spacciata da persone senza scrupoli e prive di buon senso.

Essa è una cosa terribilmente devastante da cui se ne diventa dipendenti e ne è (quasi) impossibile uscirne.

Per nostra fortuna non ci siamo mai ritrovati protagonisti di proposte di cocaina. Infine, vogliamo dire a tutti che **NOI** non abbiamo bisogno di droghe per divertirci, perché la nostra "droga" è la voglia di stare in compagnia che ci rende euforici.

**MARIJANA E HASHISH:** HANNO EFFETTI EUFORIZZANTI, ALLUCINOGENI E DANNO SENSAZIONI DI LIBERAZIONE.

**ECSTASY:** DA SENSAZIONI DI GIOIA, FACILMENTE TROVABILE SOTTO FORMA DI PASTICCHE.

**CRACK:** FORTE STIMOLANTE, PROVOCA ARRESTI CARDIACI E RESPIRATORI.

**COCAINA:** ECCITANTE SPIGOLGICO PROVOCA UN AUMENTO DELLA FREQUENZA CARDIACA E AUMENTA IL RISCHIO DI TROMBOSI INFARTI

... Questi sono alcuni dei tantissimi tipi di stupefacenti esistenti ...



Del Corso Francesca IIC  
Mordente Natalia IIC

Chi l'ha detto che per divertirsi bisogna sballare?



Qualcuno che vuole far soldi sulla tua pelle

## Pet therapy



Il contatto con gli animali fa benissimo alla salute e alla psiche. In Italia fioriscono i progetti di pet therapy, una disciplina recentemente riconosciuta anche dal Ministero della Sanità. Asini, animali domestici e falchi diventano i migliori amici dell'uomo.

**CI SONO PASSATI IN MOLTI:** ci sono momenti della vita in cui ci si sente soli, depressi e senza uno scopo. A volte la depressione passa senza particolari terapie, altre volte, invece sembra quasi impossibile uscirne.

Tra le tante opportunità per scrollarsi di dosso la tristezza e cercare di riprendere a vivere con ottimismo c'è anche la **pet therapy**: l'assistenza di animali domestici è un vero toccasana sia per chi sta attraversando momenti bui sia per chi soffre di alcuni tipi di disabilità.

Questo tipo di terapia si basa sull'assistenza degli animali domestici, (quali cani, gatti, conigli, pappagalli e tartarughe) e si affianca alle altre terapie, per la cura sia di disabilità psichiche, come per esempio l'autismo, sia fisiche (deficit dell'udito, della vista e del movimento) ed anche dei disturbi dell'apprendimento quali ansia, iperattività.

L'animale è il co-terapeuta che aiuta il paziente, insieme agli psicologi e ad altre figure professionali del settore, ad innescare spontaneamente quei meccanismi di stimolo che possono essere di gioco per i bambini, stimolo all'attenzione temporanea (cura del cane, carezze) per gli anziani e i pazienti depressi.

## L'alimentazione

Nel corso della storia l'alimentazione ha sempre avuto dei cambiamenti.

Non esistono alimenti particolari per migliorare la preparazione dei piatti, ma solo tante buone abitudini alimentari; tutto questo ebbe inizio grazie agli uomini primitivi.

**L'uomo primitivo** si cibava soltanto di erbe, radici e frutti.

Con la scoperta del fuoco fu possibile iniziare a cuocere le pietanze e a gustare sempre più il cibo; in questo modo l'uomo primitivo divenne diverso dagli animali.

**Nel Paleolitico** l'uomo si cibava prevalentemente di radici, foglie, erbe, carne di animali,...

**Nel Miolitico** gli animali, soprattutto il cavallo, venivano usati per l'alimentazione.

**Nel Mesolitico** gli uomini incominciarono a cibarsi di molluschi, uccelli e mammiferi.

**Nel Neolitico** l'uomo incominciò a utilizzare il latte a scopo alimentare e a fabbricare latticini; in questo periodo vengono sviluppate la caccia e la pesca.

**I Sumeri** macinavano l'orzo in mulini a mano e a tutte le pietanze aggiungevano il sale. Essi usavano anche l'olio di sesamo per l'alimentazione e coltivavano aglio, cipolle, porri e rape. Erano molto usati anche i cereali, ma in maniera più abbondante l'orzo, il miglio e il grano che venivano mangiati come granelli o focacce.

**I Greci** si distinguono dalle altre popolazioni per l'utilizzo e la preparazione delle pietanze.

**I Romani** utilizzarono l'esperienza agricola e dell'allevamento dei greci, esportando dalla Gallia, Spagna e Africa i loro prodotti agricoli. Successivamente le altre scoperte furono tenute grazie alla scoperta dell'America nel 1492 da parte di Cristoforo Colombo dove, grazie a lui, in Europa, sono state introdotte piante di ananas, il cacao, il mais, il tabacco, e molto più tardi anche le patate e il pomodoro.

**Oggi** Alla fine degli anni '50 un gruppo di cuochi francesi inventò una sorta di cucina basata su nuove combinazioni di piccole quantità di cibi presentati artisticamente in piatti di dimensioni superiori al normale guarniti e addobbati dagli stessi ingredienti delle ricette. Dall'esigenza di cucinare in modo rapido, oggi le ricette sono tornate ad essere più semplici: l'attenzione delle massaie si rivolge sempre più alla qualità dei cibi, con una riscoperta dei sapori semplici e una strizzatina d'occhio alle nuove cucine etniche. La riscoperta della dieta mediterranea, tuttora considerata ottimale per il gusto e per la salute, i principi della dietetica e delle combinazioni alimentari, sono i motivi conduttori della cucina che si affaccia al Duemila.

### L'obesità

In antichità anche se si mangiava molto non si diventava obesi, perché le persone lavoravano molto; oggi, invece, sono molti i casi di obesità perché si mangia in maniera disordinata e si tende a fare sempre più una vita sedentaria. L'obesità, se non curata, potrebbe rimanere anche nell'età adulta causando seri problemi.

Dagli anni '60 in poi vi sono stati sempre più casi di obesità. Nel 2005 si è svolta anche la *Giornata Mondiale per la Salute*, in cui è stato detto che i cittadini dell'Unione Europea fanno poco sport e consumano troppi alimenti calorici e grassi. L'obesità non è dovuta solo al cattivo modo di mangiare. Volete un consiglio? Mangiate sano e fate sport di qualsiasi genere.

NIGRO FLORIANA IIC



D'EBOLI CLAUDIA II C

BABBARO ANGELA IIC

# Le giornate ad Altavilla

Altavilla è un ridente paese di collina ma, a dirla tutta, di “ridente”, qui per noi giovani non c’è nulla!

Le giornate sono piuttosto noiose, passeggiamo nella piccola piazza ( che speriamo venga ristrutturata al più presto perché è veramente brutta...), stiamo seduti sulle panchine e parliamo. Ci piacerebbe che ci fosse una piscina comunale o un campo da tennis ma purtroppo, noi, siamo sicuri che questo sia solo un sogno! L’unica cosa che c’è, è un campo da calcetto dove a volte si svolgono dei tornei, e quando questo succede è bello perché ci ritroviamo tutti insieme a tifare, per l’una o l’altra squadra. Questo succede, però, poche volte e invece sarebbe bello avere altre strutture per fare sport, o semplicemente per stare insieme in armonia. Tra luglio e agosto c’è l’isola pedonale e questa è una cosa buona per i bambini che possono girare tranquillamente in bici ... ma per noi ragazzi? La cosa che ci salva è l’amicizia che ci lega, ma ad esempio, d’inverno, quando non si può uscire di casa diventa difficile incontrarsi con gli amici non avendo luoghi di ritrovo per ragazzi della nostra età. Siamo costretti a rimanere in casa a giocare o con la playstation o con il computer. Per sentirci usiamo msn. Noi ci facciamo sempre la solita domanda: “come mai non si riesce a creare nulla per i giovani della nostra età?” Ci vengono fatte puntualmente promesse ma poi le cose non cambiano.

CONFORTI MARILISA II A

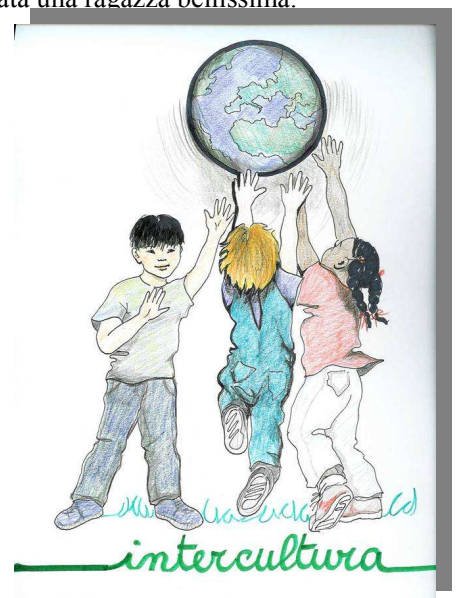
MARRUSO LUCIO II A

SABIA ITALIA II A

## Progetto Intercultura

Anche quest’anno nella nostra scuola si è svolto il progetto [Intercultura](#). Questo progetto è stato ideato allo scopo di scoprire e, soprattutto di confrontarci con culture diverse dalla nostra. Il progetto è nato basandosi su una storia algerina: una bambina, Kenza, perse la madre quando era ancora molto piccola. Passarono gli anni, e il padre decise di risposarsi, affinché la nuova moglie potesse prendersi cura di sua figlia, che ormai era diventata una ragazza bellissima.

La matrigna, però, molto gelosa della bellezza di Kenza così convinse il marito ad abbandonare la figlia nel bosco e lasciarla morire lì, di fame e di sete. Il padre si lasciò convincere e, con un tranello, abbandonò Kenza nella boscaglia più fitta. La fanciulla disperata, cercò in tutti i modi di ritrovare la strada di casa, i suoi capelli si impigliarono nei rami che le ostruivano la vista, i piedi inciamparono nei rovi, persino la luce non riusciva a filtrare, tanto da rendere quel bosco, ancora più spaventoso. Il cuore di Kenza era diventato di pietra. In quei giorni conobbe, sentimenti da lei prima sconosciuti; conobbe l’odio per suo padre che l’aveva abbandonata. Ad un tratto, però, un gruppo di farfalle le si avvicinarono e piano piano Kenza riuscì ad uscire dal bosco. La fanciulla si ritrovò sulle rive del fiume sacro, a quel punto, le si avvicinò una colomba con un messaggio. Kenza lesse il messaggio, era di suo padre che le chiedeva perdono. Kenza pianse tantissimo, ma, erano lacrime di gioia, che la liberarono di colpo, da quel macigno di odio che le opprimeva il cuore. Poco dopo, nei pressi del fiume, passò un sultano, vide nell’acqua brillare un capello biondo e decise di trovare la proprietaria di esso. La colomba gli raccontò la storia di Kenza. Infine Kenza sposò il sultano e volle che suo padre andasse a vivere con lei, e fu così che vissero tutti felici e contenti. Questa fiaba era scritta inizialmente in francese, poi successivamente tradotta in italiano dalla professoressa Mazzocchi e dai nostri compagni. Grazie al loro aiuto ci hanno permesso di realizzare un cortometraggio basato su questa storia. Con questo progetto abbiamo constatato la somiglianza delle fiabe algerine alle nostre. Secondo me, però, questo progetto è stato realizzato allo scopo di farci comprendere che per vivere in una società multi-etnica, come quella di oggi, non bisogna essere razzisti, ma bisogna accettare le persone provenienti da altri paesi senza pregiudizi né discriminazioni.



MARI MARICA II C

# Cricket



Cricket è il nome d'uno sport che risale al XVI secolo e ha visto le sue regole codificate e pubblicate nel 1743 ed è diffuso soprattutto nei paesi dell'ex-impero inglese come Nuova Zelanda, l'India, il Pakistan e l'Australia. Si gioca su un campo d'erba diviso in due squadre, ciascuna di 11 giocatori. La caratteristica principale del cricket è la durata della partita, che può durare anche più giorni. Il campo di gioco viene chiamato "pitch" ed è composto dai "wickets", quest'ultimi sono composti da tre picchetti alti 69 cm e sormontati da una piccola barra; sono disposti ad una distanza di circa 20 metri l'una dall'altro.

Per giocare servono una mazza piatta dotata di una lunga impugnatura, una palla e i parastinchi. I colpi più noti nel cricket sono il "bowling" ovvero il lancio eseguito dal lanciatore e il

"short" che è effettuato dal battitore. La partita si svolge in una o due riprese dette "innings". Vince chi alla fine segna più punti.

GILL SANDEEP KAUR IIA

# Il Calcio

## La storia

Fin dai tempi antichi si praticava un gioco, con una palla colpita con mani e piedi.

In tempi più recenti, nel medioevo, a Firenze al tempo dei Medici, ebbe un grande successo un gioco denominato calcio. Le squadre erano composte da 27 giocatori (5 sconsociatori, 7 datori e 15 corridori); siamo ancora distanti però, dal football o soccer.

Nel '700, dei college inglesi e scozzesi praticavano un gioco formato da squadre di 11 o 12 giocatori, l'obiettivo era di far passare la palla tra due paletti alla distanza di 1 metro. Nel 1863 nella taverna (Freemasons) a Londra si riuscì a stilare un regolamento comune. Sempre in quell'anno nacque la prima società di calcio: lo Sheffield club ed anche la prima federazione nazionale la Football Association. Il calcio in Italia è stato diffuso dagli inglesi residenti a Genova, proprio per questo la prima società di calcio in Italia fu il Genoa cricket and football club. Nel 1898 a Torino fu fondata la FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio). Il primo campionato italiano fu disputato sempre a Torino, la squadra vincente fu il Genoa.

## Le regole di base

Si gioca su un terreno rettangolare le cui misure variano, da 90 a 110 m di lunghezza e da 45 a 65 di larghezza. Il gioco si pratica tra due squadre formate da 11 giocatori più le riserve che siedono in panchina. Si gioca con un pallone di cuoio di forma sferica. Il gioco consiste nel far passare il pallone nella porta avversaria senza toccarlo con le mani, ma il pallone non deve andare nella propria porta. Le due porte, sono formate da due paletti di sezione rotonda, ai pali e alle traverse sono fissate delle reti. In caso che il pallone entri nella porta, la squadra ha fatto goal. La linea di centrocampo divide il campo a metà. In ogni angolo è posizionata una bandierina.

PORTANOVA ROMUALDO II C

SUOZZO ORESTE II C

# *La nostra generazione e la musica*

Oggi, la maggior parte dei ragazzi dell'istituto ascolta musica e la più ascoltata è l'hip hop e il rap. Ormai sono pochi quelli che ascoltano musica classica e leggera: SOLO L' 1% DEI RAGAZZI L' ASCOLTANO. Ma dove sono finiti i fans di Beethoven?



I cantanti più ascoltati sono: Dj Aligator, Madonna e Eminem.

Persone con auricolari che ascoltano è una scena frequente oggi, nonostante è provato dagli scienziati che chi ascolta un'ora al giorno di musica ad alto volume perde l'uso dell'udito nel giro di cinque anni. La musica di oggi, infatti, non è la sinfonia calma e tranquilla di violini o clarinetto, bensì chitarra elettrica e batterie, con musica scatenata. I ragazzi di oggi ascoltano questa musica, odiando il classico. La musica è una delle componenti fondamentali della vita frenetica dei ragazzi del terzo millennio



BELMONTE ANDREA IIA

# *La storia della PlayStation*

Dal 1994 la casa SONY produce PlayStation, in questo viaggio potremmo visitare il mondo della PlayStation e scoprire tutti i suoi pregi e difetti. La prima console SONY è stata la PlayStation one che per essere una console del '94 aveva una potenza superiore alle altre console del tempo, aveva praticamente tutto:

Lettore CD, Riproduttore musicale, Controller Dual Shock con cavi e due ingressi Memory Card da 1MB, un anno dopo esce la "Play Station one Sleem" questa aveva tutto ciò che aveva il suo predecessore solo che questo modello era dalle dimensioni ridotte e pesava solo 900 grammi. Arriva il 2002 casa SONY mette sul mercato la PLAY STATION 2, una console dotata di tutto: Lettore DVD, Riproduttore MP3 e altri formati, controller Dual Shock 2 con cavi, due porte USB, e due ingressi Memory Card da 6MB e 8MB e ventola di raffreddamento, come con il suo predecessore un anno dopo arriva sul mercato la PlayStation 2 Sleem Infinity V. 1.60, questo modello gode di tutti i pregi della prima versione, ma gli manca la ventola di raffreddamento per le sue dimensioni ridottissime anche se viene compensato dal fatto che la Sleem può leggere anche i giochi della PlayStation one. Anno 2003 casa Microsoft sceglie di produrre una console, questa è la X-Box Live una console potentissima l'unica in grado di battere la PlayStation 2; di questa sono uscite due versioni quella con 30GB e quella con 20GB di memoria interna, la grafica è leggermente più avanzata di quella di PS2 anche se non avrà successo come la PS2 per il suo prezzo troppo alto. Anno 2005 casa Microsoft mette sul mercato la X-Box 360, una console potentissima che gode di: Lettore DVD DL, Lettore Blue-Ray disk, Bluetooth, grafica di altissima qualità e un Hard Disk da 50GB.

Anno 2006 SONY piazza sul mercato la PlayStation 3 l'unica a poter competere ed a battere la console della Microsoft, questa gode di tutti i pregi della X-Box 360 con un leggero salto di qualità.

Contemporanea della PS3 e la PlayStation Portable, con un livello grafico pari con PS1, ma con molti più pregi, come: Browser per Internet, memory card da 1GB.

BRUNO LUCA FRANCESCO IIA

LIGUORI ENRICO IIC

# *Viaggio in Toscana*

Mese di maggio, spira un'aria di festa su alunni ed insegnanti dell'istituto comprensivo, anche per merito di un'estate anticipata. Gli esami, per i ragazzi delle terze, sono ancora lontani, per preoccuparsi più di tanto. In vista, la consueta gita di più giorni che conclude il triennio di scuola media. Le mete prescelte: Siena, S. Gimignano e Firenze. Sotto la guida dei professori Iuliano, Guarracino, Pipolo e Fusco, si parte la mattina di sabato 8 maggio. Una palpabile allegria aleggia su tutti, anche per la consapevolezza di lasciarsi un po' alle spalle le "sudate carte", la scuola, oltre che il consueto, rassicurante tran tran quotidiano. La notte, per tutti, era trascorsa insonne. Lungi dal recuperare un po' di riposo nell'atmosfera ovattata del pullman Granturismo, è un continuo di risate, battute e scherzi. La mattina,



splendida, con un cielo senza nuvole, mostra un paesaggio quasi incantato. Le soste di rito servono per sgranocchiare biscotti e merendine e per i primi acquisti. Il viaggio in autostrada è tranquillo e confortevole, anche per la perizia dell'autista, sempre cortese e disponibile. La Toscana ci accoglie con i suoi scorci da favola, le dolci collinette immerse nel verde, torri e castelli. Prima tappa: Siena. Con un ordinato cammino, ammirando case, vie, in cui sembra essere tornati nel quattordicesimo secolo, raggiungiamo Piazza del Campo. Assolata, piena di gente, suscita la meraviglia di tutti, con la sua forma a conchiglia, dominata dal Palazzo Pubblico e dalla Torre del Mangia. Durante la breve sosta, tutti approfittano di una gelateria, per rinfrescarsi dal caldo inusuale. Si riprende il cammino, tra le storiche "contrade", imbandierate ed in fibrillazione, per l'imminente Palio. Centinaia di lucidissime moto "Harley Davidson", montate da pittoreschi centauri in giubbotto di pelle e borchie, usciti pari pari da qualche film "on the road", fanno bella mostra di sé, in un grande viale, nei pressi dello stadio di calcio, per la gioia di tanti appassionati di queste specialissime

"due ruote". Si prosegue, dopo un'indispensabile colazione al sacco, alla volta di S. Gimignano. Che ci accoglie con le sue splendide torri, patrimonio dell'umanità. Un tuffo in pieno medioevo, dove tutti noi trascorriamo alcune ore, in grande letizia, a ridosso del tramonto che indora edifici e le colline della Val D'Elsa. L'arrivo a Firenze avviene in serata. Dopo una giornata intensa, trascorsa in allegria e spensieratezza, il meritato riposo. Piazza della Signoria e la Galleria degli Uffizi monopolizzano la mattinata della domenica. Un tour, necessariamente limitato, fornisce tuttavia un'idea dei tesori inestimabili custoditi in questo luogo, meta incessante di visitatori provenienti da ogni latitudine. Con l'aiuto di una guida simpatica e competente, via via ci accostiamo a S. Maria del Fiore, il Battistero, la casa di Dante, Ponte Vecchio.



Si prosegue, il giorno dopo, con S. Croce. Le tombe degli uomini illustri, da Galileo a Machiavelli, a Dante, a Rossini, al monumento a Foscolo, richiama la Storia d'Italia attraverso il tangibile ricordo di quanti ne furono gli artefici. Un interessante fuori programma, nel pomeriggio di lunedì. Dopo una visita alla storica chiesa di S. Lorenzo, tutto il gruppo dei partecipanti viene ricevuto nella sede della Prefettura di Firenze, a palazzo Medici Riccardi. Dopo una veloce visita alla cappella stupendamente affrescata da Benozzo Gozzoli, veniamo ricevuti dal Viceprefetto, dottor Francesco Esposito, di origini altavillesi, per parte di madre, in uno splendido salone di rappresentanza. Dopo una dotta rievocazione sulle origini del palazzo, la discussione si conclude con una apprezzata lezione sulla legalità, stimolata anche dalle domande dei presenti. Curiosità, stupore genuino, voglia di capire, compostezza appena intaccata, a volte, da qualche giovanile irruenza, la fatica della peregrinazione: non c'è tempo per annoiarsi o per desiderare le comodità di casa. E' anche occasione per fare o approfondire conoscenze, amicizie o rinsaldarne altre. A sera, il dopocena viene riempito con una puntata a piazzale Michelangelo, ad ammirare una splendida Firenze "by night". San Miniato, Firenze di giorno, Ponte Vecchio, il Lungarno, pranzo al ristorante "Dante e Beatrice". Poi, nel primo pomeriggio, il ritorno. Stanchi, ma felici, con tante cose da ricordare negli anni a venire.

CLASSE III C

## Visita guidata a Pompei e Pozzuoli

Il 28 Aprile 2009 noi alunni delle classi prima della scuola secondari di primo grado abbiamo effettuato una visita guidata a Pozzuoli e Pompei. Durante tutto il viaggio si è respirato un clima gioioso e rispettoso tra docenti e alunni. Ogni decisione è stata presa in comune accordo dagli accompagnatori. Durante il viaggio di andata ci siamo fermati un po' in un autogrill poi abbiamo ripreso il viaggio per Pozzuoli. Abbiamo visitato il vulcano solfataro che attualmente è spento ed è noto per le sue manifestazioni di vapore sulfureo alla temperatura di 160°. Abbiamo ascoltato la guida con attenzione quando ha parlato delle stufe antiche, detta l'una del Purgatorio e l'altra del Paradiso, della fangaia alimentata da tante piccole fumarole e da acqua termale dove tutto ribolle alla temperatura di 140°, del vecchio pozzo di acqua minerale dove sin dal Medioevo si attingeva acqua termominerale ritenuta miracolosa per la cura della sterilità e delle ulcere. Siamo rimasti meravigliati nel vedere le bocche del vulcano dalle quali escono vapori molto caldi e le pietre intorno di colore giallo e arancione tipiche della Solfataro. Dopo aver consumato la colazione a sacco nell'aria pic-nic antistante il vulcano ci siamo recati a Pompei per la visita degli scavi della città romana. Nonostante la pioggia la guida è riuscita a suscitare il nostro interesse. Alle ore 18:00 circa siamo ripartiti per Altavilla, l'arrivo è avvenuto alle ore 20:00.



È stata per tutti noi una bella avventura nonostante una leggera pioggia abbia tentato di rovinarci la giornata.

CLASSI PRIME

*Istituto comprensivo  
di Altavilla Silentina,  
via Peschiera  
N°84*

*Sito web: [www.icaltavilla.it](http://www.icaltavilla.it)*

*Tel.: 0828 982029 .*

*Fax: 0828 982029.*

**Arrivederci al  
prossimo numero!**